



È morta Marilisa Verti

È morta Marilisa Verti, giornalista freelance, 56 anni, membro della componente interna della Fnsi «Senza Bavaglio». «La notizia della sua morte, improvvisa, purtroppo è vera e non è un fantasma - si legge in una nota delle Fnsi -, come lei aveva imparato a travestirsi per denunciare i drammi dei giornalisti senza prospettiva, precari».

Staino



NOSTALGIA CANAGLIA

**VOCI
D'AUTORE**

Giancarlo De Cataldo

MAGISTRATO E SCRITTORE



Bob Dylan, settant'anni suonati, suona in Vietnam e si becca dal NYT l'accusa di intelligenza col nemico (ancora!). I Led Zeppelin sono più attivi che mai. Fra i ragazzi furoreggiano Frank Zappa e "Hallelujah" di Cohen (settantasei anni), immortalata nella versione di Jeff Buckley (curiosamente, fra l'altro, cover molto gettonata in occasione di matrimoni religiosi).

La serie più cool dell'anno è "Mad Men". Shel Shapiro, artista di grande e carismatica ironia, dal palcoscenico rinverdisce memorie beatnik rendendo omaggio a Corso, Ginsberg, Burroughs and co. Con "Vizio di forma" il misterioso romanziere cult Thomas Pynchon dedica un affettuoso tributo al "California dream" della stagione hippie. E, per finire, in era internauta, riprende quota il vinile. C'è in giro una gran voglia di anni Sessanta. Per chi c'era, una stagione di utopie libertarie, di grandi speranze, di innegabili aperture sul mondo. Per chi ha vent'anni (e dintorni) adesso, l'occasione di confrontarsi con personaggi come i Kennedy, Martin Luther King, Papa Giovanni, di rendersi conto che c'è stato un tempo in cui fra i giovani si parlava di viaggi nello spazio, pace amore e musica, di una Chiesa fraterna e universale. J.G. Ballard ha scritto che quegli anni furono gli ultimi del Mito.

Dopo di allora, solo sbiadite repliche. Chissà che voltare lo sguardo indietro non sia anche un modo per prendere le distanze da questa meravigliosa Europa di oggi, dove si fa a gara a chi manda più "fuori dalle balle" il migrante, avere un sogno è un reato, parlare di cambiamento un'eresia. ❖

Fronte del video

Maria Novella Oppo

Scandalosamente illegale

L'imputato Berlusconi continua a usare il palazzo di giustizia di Milano come 'location' per gli spot del politico Berlusconi. Si è ripetuta ieri la concentrazione dei fans in attesa del perseguitato, ma forse ancor più delle telecamere per esibirsi o, secondo certa stampa, del cestino con rimborso spese a carico di Mediaset o del ragioniere Spinelli. Purtroppo, nessuno sembra curare il casting in modo professionale, come succede a Forum, al Grande fratello e per ogni pur mediocre fiction. Così, i partecipanti all'assemblamento an-

ti-giudici ci sono apparsi sempre più sguaiati e in preda a delirio senile. Come del resto il loro anziano leader, che stavolta non ci è stato mostrato nell'atto di arrampicarsi faticosamente sul predellino, ma addirittura dentro l'aula del tribunale. E questo nonostante il divieto per le telecamere, deciso dai giudici a protezione dello stesso imputato e della sua privacy. Le immagini sono state riprese dai telefonini, che hanno aggirato il divieto per proporre un Berlusconi scandalosamente illegale, ma così evanescente e stinto che sembrava quasi estinto. ❖



La protezione dell'Italia dalle catastrofi

Riflessioni sulla riproduzione normativa della protezione civile

Mario Gasbarri *Senatore del Partito Democratico*
Marisa Dalai *Presidente Associazione Bianchi Bandinelli*
Vincenzo Petrini *già Professore del Politecnico di Milano*
Ivan Pontremoli *Volontario di Protezione Civile*
Roberto Maroni *Ministro dell'Interno*
Anna Finocchiaro *Presidente Gruppo PD del Senato*

in collaborazione con



Roma, martedì 12 aprile 2011, ore 17.30
Sala Capranichetta, Piazza Montecitorio 131

a cura del
Gruppo PD del Senato